

□ **Mozione n. 119**

presentata in data 14 marzo 2011

a iniziativa del Consigliere Silvetti

“Erosione litorale Marina di Montemarciano”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3734/09 avente per oggetto “primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici dei mesi novembre e dicembre 2008”.

Visto:

il decreto del dirigente difesa della costa n. 6/POP_09 del 27/01/2009 “assegnazione di un finanziamento di euro 1.700.000,00 al Comune di Montemarciano per interventi urgenti di protezione della costa” oltre al stabilire che a questo Comune fosse affidato l'affidamento della responsabilità del procedimento, dell'approvazione del progetto e dell'aggiudicazione dei lavori, stabiliva anche la tempistica per l'attuazione dell'intervento come di seguito riportato:

- Approvazione progetto entro 30gg dalla consegna dello stesso da parte della Regione Marche;
- Aggiudicazione entro 90 gg dall'approvazione del progetto;
- Eventuali scostamenti dai termini suddetti dovranno essere preventivamente concordati ed autorizzati dal servizio concedente della Regione Marche.

il progetto esecutivo per i lavori di cui sopra, redatto nel luglio 2009 dalla Regione Marche – Servizio Governo del Territorio, Mobilità ed Infrastrutture – P.F. Difesa della Costa, dell'importo complessivo di euro 1.700.000,00 approvato, celermente, con determinazione dirigenziale del Comune di Montemarciano n. 1158 del 03/09/2009 e contenente l'autorizzazione all'esclusione dal campo di applicazione della normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 11 del D.Lgs. n. 4/2008, trattandosi di un singolo intervento disposto in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, al solo scopo di salvaguardare l'incolumità delle persone e di mettere in sicurezza gli immobili da un pericolo imminente o a seguito di calamità;

Considerato:

che al punto 3 della relazione tecnica – illustrativa, l'intervento viene definito “in accordo con le indicazioni progettuali fornite dal Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere, e pertanto si propone di sostituire le attuali n. 4 scogliere sommerse poste a nord del fosso Rubiano con una batteria di n. 6 scogliere emerse con lunghezza di 90 ml e varchi di 30 ml, poste a circa 100 ml circa dalla linea di costa. Si prevede inoltre il rafforzamento del primo pennello a “T” già esistente posto immediatamente a nord del tratto di litorale difeso dalle scogliere. Per quanto riguarda la spiaggia, si prevede un ripascimento con sabbie e ghiaie di origine alluvionale per un tratto di 600 ml dal pennello da rafforzare verso sud”;

che, sempre dalla suddetta relazione, è indicato al punto 2.2 Analisi degli squilibri che “la zona attualmente più in crisi è rappresentata da parte del litorale compreso nel Comune di Montemarciano. Le cause sono da ricercarsi sia nel mancato apporto solido, di fondo e in sospensione da parte del fiume Esino, sia nell'azione schermante da parte del terrapieno API specialmente per mareggiate di provenienza dal II quadrante ed in particolare con angoli rispetto al Nord di 130-140° (massimo fetch). I mari provenienti dal primo quadrante sono caratterizzati da alta frequenza (T ridotto), mentre quelli provenienti dal II quadrante da una frequenza decisamente più ridotta e con una maggiore capacità di sostenere e trasportare sedimenti fini e grossolani”.

che la P.F. V.A.A., ha prescritto, in sede di decreto di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale che il progetto esecutivo, contenesse un piano di monitoraggio e controllo (PMC) finalizzato alla verifica nel tempo dell'efficacia degli interventi proposti e l'effettiva mancanza di ripercussioni ai suoi bordi sul tratto di litorale che va dalla foce del Torrente Rubiano al tratto di costa due km a nord del primo pennello sud, con campagne almeno semestrali e per un arco di tempo di almeno cinque anni;

Considerato inoltre:

che il progetto esecutivo non contiene alcuna specifica relativa alla prescrizione della P.F. V.A.A. sopra riportata;

che non solo studi qualificati, ma anche la semplice osservazione visiva delle cosiddette "mareggiate da levante", dimostrano come esse siano quelle che provocano gli effetti erosivi più devastanti per il litorale montemarcianese;

che il sopra citato Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere regionale, tuttora vigente, prevede la protezione del tratto a sud della foce del Rubiano con scogliere fino al ricongiungimento delle stesse con quelle poste in territorio di Falconara a protezione della zona denominata Rocca Priora;

che la realizzazione delle suddette scogliere comporterebbe, per la Regione Marche, uno sforzo notevole per il reperimento di risorse finanziarie adeguate e pari ad alcuni milioni di euro Rilevato:

che dal 22 marzo 2005 è stata firmata apposita convenzione tra Regione Marche, Provincia di Ancona, Comuni di Agugliano, Camerata Picena, Chiaravalle, Falconara Marittima, Jesi, Montemarciano, Monte San Vito e Monsano per l'attivazione dell'ARSTEL ambientale Bassa Vallesina denominata ARSTEL COR.A.L.E.

che in suddetta Convenzione gli Enti firmatari si impegnano ad avviare e definire il processo di costruzione di un Piano di Sviluppo Sostenibile a carattere sperimentale ("ARSTEL COR.A.L.E.") riferita al territorio dei Comuni sopra citati secondo quanto indicato in premessa, con l'obiettivo di:

- mettere a sistema le progettazioni già avviate;
- garantire il progresso delle progettazioni stesse;
- promuovere azioni per il reperimento delle risorse necessarie al progresso delle progettazioni ed alla attuazione degli interventi;
- individuare in maniera congiunta le tematiche progettuali da approfondire, in particolare rivolte alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico ed ambientale, alla trasformazione eco-compatibile del territorio, e agli interventi di regimazione e difesa del sistema idrografico dell'Esino e di quello costiero ad esso collegato

che l'obiettivo 6 denominato "regimazione e difesa del sistema idrografico dell'Esino e di quello costiero ad esso collegato" all'azione 6.1, di competenza del Comune di Montemarciano, prevede il progetto preliminare e definitivo di ricerca, rilievo e trasferimento meccanico di materiale granulare dall'asta del fiume Esino al litorale di Montemarciano per un ripascimento continuo del litorale in erosione

che la relazione illustrativa delinea i due aspetti fondamentali del Progetto definitivo: la realizzazione di un ripascimento nel tratto di litorale di Marina di Montemarciano difeso con pennelli a T. e il reperimento del materiale ghiaioso per effettuare il ripascimento oltre che la verifica di come il trasporto longitudinale del materiale ghiaioso prodotto dalle onde è impedito dalla presenza dei pennelli per cui si prevede la manutenzione delle testate degli stessi con rifiorimento da effettuarsi con massi naturali per garantire, necessariamente, l'efficacia della protezione

che nelle conclusioni della relazione tecnica è asserito come sia dimostrato come la stabilità del Litorale di Marina di Montemarciano è stata fortemente condizionata nel passato dagli interventi antropici effettuati sull'Esino, e risulta impossibile, nell'immediato futuro, riattivare un ciclo naturale di alimentazione delle spiagge con gli apporti fluviali dell'Esino e che il Comune di Montemarciano, in accordo con i Comuni limitrofi di Senigallia e Falconara, ha scelto di difendere il litorale dall'erosione con interventi di ripascimento protetto e che finora non sono mai stati effettuati a causa di per mancanza di finanziamenti e per la difficoltà di reperire cave di prestito del materiale ghiaioso.

Evidenziato:

che la Regione Marche dispone di finanziamenti derivanti dal ribasso d'asta ottenuto dalla gara per l'affidamento dei lavori di protezione della spiaggia a nord della foce Rubiano e che in questi anni la Regione Marche ha autorizzato, altrove, il prelevamento e posa in opera di materiale ghiaioso proveniente da cava;

che il costo totale dell'intervento, desumibile dal progetto definitivo, risulta essere di €1.180.000,00;

che il prelevamento della ghiaia dal dall'alveo del fiume Esino consentirebbe anche un'efficace sgombero e ripulitura del fiume stesso – ormai invaso dalla ghiaia non solo in prossimità della foce – con conseguente riduzione del rischio di eventuali esondazioni;

che le aree individuate in progetto sono comprese nel PAI (Piano Assetto Idrogeologico) e che quindi si contribuirebbe anche alla mitigazione del rischio idrico;

che la stessa P.F. V.A.A., con lettera datata 18.3.2010 prot. 0166658 poneva all'attenzione del Dirigente del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza per la protezione civile, al dirigente della P.F. difesa della costa l'opportunità di intervenire anche con opere di ripascimento della battigia in coerenza;

- con le previsioni del Piano di gestione integrata delle aree costiere e non ancora completamente attuate;
- con l'azione 6.01 e 6.02 del progetto COR.A.L.E.

IMPEGNA

la Regione Marche a porre in essere tutte le azioni utili e necessarie per l'attivazione urgente del progetto "ARSTEL COR.A.L.E." specificatamente all'obiettivo 6 denominato "regimazione e difesa del sistema idrografico dell'Esino e di quello costiero ad esso collegato" che produrrebbe, nel contempo, una duplice azione positiva in quella ampia porzione del territorio regionale poiché si interverrebbe mitigando quelle situazioni in costante rischio di esondazione del fine Esino e si procederebbe alla ricostruzione di alcuni tratti di spiaggia del litorale montemarcianese, in maniera naturale e in assoluta coerenza con le politiche di difesa della costa adottate dalla regione Marche, come testimoniano gli interventi degli ultimi anni alla spiaggia del Passetto, di Portonovo, di Numana, di Marina Palmense.